

7Maggio

Il covid-19 è una vacca sferica?

*Everything should be made as simple as possible,
but non simpler*
Albert Einstein

Tutto ebbe inizio con la diminuzione della produzione di latte in alcune aziende di allevamento di bovini. Gli allevatori, allarmati per questo inspiegabile fenomeno, decisero di chiedere aiuto ad illustri accademici finanziando opportune ricerche che facessero luce sulle cause di questa strana anomalia. Gli accademici studiarono approfonditamente la questione per un anno. Alla fine indissero una conferenza stampa sull'argomento. Il leader dei ricercatori, un paludato professore di chiara fama esordì dicendo:

"Abbiamo finalmente risolto il problema, a tale scopo abbiamo introdotto alcune assunzioni semplificatrici. Assumiamo infatti che le vacche siano sferiche e vivano nel vuoto..."

La storiella sottolinea in maniera ironica come a volte i risultati delle ricerche scientifiche sono descritti dai media attraverso iper semplificazioni metaforiche che possono trasformare fenomeni complessi in simulacri caricaturali della realtà vera come, ad esempio, la *metafora dell'immunità di gregge* e non solo ..

E' doveroso interrogarci sulle strategie di comunicazione di chi fa la ricerca, e di chi invece *ne parla o ne scrive* attraverso i media, come sto facendo in questo momento.

Il problema è che "semplice" e "complesso" sono concetti duali la cui definizione non è ambigua, è paradossalmente molto ardua perché un medesimo oggetto, ad esempio *un vaccino*, può essere semplice o complesso a seconda di come lo si rappresenta. Noi conosciamo solo ciò che siamo in grado di rappresentare. E rappresentare significa essenzialmente semplificare.

Le parole di Einstein dicono che *"Tutto dovrebbe essere reso il più semplice possibile, ma non più semplice"* queste poche parole attivano il dilemma di sempre della comunicazione scientifica e cioè la differenza concettuale tra semplificazione e riduzionismo. Tuttavia attraverso quel *"should be made"* ci ricordano che il resoconto scientifico è sempre arbitrario perché non c'è un solo modo di metterlo in atto. Come sentenziava Gianbattista Vico, *"verum ipsum factum"* la "verità" viene creata e non già "scoperta"....

La domanda che dobbiamo porci è quanto degli incredibili resoconti e racconti scientifici di questa pandemia è stato talmente semplificato da essere diventato appunto una "vacca sferica" cioè una versione caricaturale della realtà scientifica in seguito ai racconti biomedici che ci fanno e che ripetiamo come un disco rotto senza capire che cosa stiamo realmente dicendo ed a cosa stiamo veramente andando incontro.

La capacità di semplificare significa eliminare il superfluo in modo che solo il necessario possa parlare, purtroppo di tutte le cose, la semplicità è la cosa più difficile da copiare. È semplice rendere le cose complicate, ma è complicato renderle semplici. Einstein era convinto che la maggior parte delle idee fondamentali della scienza fossero essenzialmente semplici e che potessero essere espresse in un linguaggio comprensibile a tutti e concludeva con aria sorniona *"Io non sono un genio, io sono solo curioso. Faccio molte domande, e quando la risposta è semplice, allora Dio sta rispondendo"*